

L'impegno della Commissione. Con il programma «Legiferare meglio» vantaggi competitivi per il sistema produttivo

E la semplificazione Ue aiuta le imprese

di **José Manuel Barroso ***
e **Günter Verheugen ****

Dal 2005 la Commissione europea ha posto il programma «Legiferare meglio» al centro della sua strategia di riforma economica. Verifichiamo costantemente che tutte le nuove iniziative della Commissione europea siano della massima qualità, e stiamo modernizzando e semplificando il corpus attuale della legislazione europea. Sappiamo che il contesto regolamentare è di importanza cruciale per le imprese. Siamo convinti che le norme europee abbiano rafforzato in modo significativo la competitività delle nostre industrie, ad esempio creando un mercato interno che sostituisce 27 diversi quadri regolamentari nazionali. Ma siamo anche convinti che vi sia ancora margine per nuovi miglioramenti, specie a favore delle Pmi.

Contrariamente a come viene a volte dipinta, "Bruxelles" non è una fucina di norme nuove e inutili il cui unico scopo è quello di complicare la vita. Se vengono proposte delle norme, è anzi proprio perché apportino vantaggi in futuro. A questo scopo la Commissione europea adesso, prima di presentare una nuova proposta legislativa, ne esamina la necessità. Questa cultura garantisce al tempo stesso che una proposta necessaria sia anche proporzionata, rispetti il principio di sussidiarietà, sia efficace ed efficiente e non inutilmente onerosa.

Il nostro ultimo pacchetto «Legiferare meglio», pubblicato la settimana scorsa, dimostra che questi principi non sono solo parole vuote. Si pensi solo a un beneficio tangibile per le imprese europee come l'"area unica dei pagamenti". In un mercato dei pagamenti più efficiente e competitivo i pagamenti all'interno dell'Unione Europea saranno tanto agevoli, convenienti e sicuri quanto lo sono oggi all'interno di uno Stato membro. Questa sola iniziativa farà risparmiare fino a 28 miliardi di euro all'anno all'economia europea.

Vi è poi l'esempio del nuovo Codice do-

ganale elettronico. Questo sistema elettronico europeo privo di supporti cartacei ("dogana elettronica") permetterà lo scambio di dati fra autorità pubbliche e imprese. Snellendo le procedure doganali con sistemi automatizzati e interconnessi si imprimerà uno slancio al commercio internazionale. Una volta diventato pienamente operativo, il sistema integrato dovrebbe far risparmiare alle imprese 2,5 miliardi di euro all'anno.

Nel gennaio 2007 abbiamo dichiarato guerra agli oneri amministrativi con un piano d'azione per ridurre del 25%, entro il 2012, i costi gravanti sulle imprese della Ue. È un obiettivo ambizioso ma realistico, avallato l'anno scorso anche dal Consiglio

europeo che ha invitato gli Stati membri a fissare obiettivi con un livello di ambizione comparabile - un invito già seguito da 12 Stati membri. Secondo studi economici, un impegno concertato della Ue e degli Stati membri per questa riduzione del 25% porterà a vantaggi pari a un aumento dell'1,5% circa del Pil (cioè 150 miliardi di euro).

Per lanciare questo processo, all'inizio del 2007 abbiamo proposto una prima serie di azioni rapide, che rappresentano un risparmio stimato di 1,3 miliardi di euro per le imprese e la metà delle quali sono già state tradotte in testi legislativi, adottati in tempo record. Seicentomila società per azioni, ad esempio, non dovranno più commissionare costose relazioni d'esperti sui progetti di fusione o di divisione di piccole imprese. Più di 300 mila trasportatori non saranno più tenuti ad avere documenti di trasporto distinti.

E continueremo a lottare contro la burocrazia anche nel 2008. Quest'anno saranno presentati altri 45 provvedimenti, che produrranno altri vantaggi concreti e tangibili. Proporremo di semplificare le attuali norme sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche per agevolare ai fabbricanti, ai rivenditori e ai consumatori l'osservanza degli obblighi ambientali. Semplificheremo in modo incisivo l'attuale quadro normativo in materia di biocidi

e affronteremo il problema della sua complessità e onerosità. Abrogheremo una cinquantina di direttive tecniche nel settore automobilistico per sostituirle eventualmente con riferimenti ai regolamenti Unece (Commissione economica delle

Nazioni Unite per l'Europa). Alleggeriremo inoltre gli obblighi in materia di rapporti statistici degli operatori economici (Intrastat), cosa che andrà a particolare vantaggio delle piccole e medie imprese. Proporremo infine - aspetto non meno importante -, di consolidare ed estendere i settori nei quali le autorità nazionali, regionali e locali possono erogare aiuti senza bisogno dell'accordo preventivo della Commissione, e a tal fine semplificheremo il regolamento generale di esenzione per categoria in materia di aiuti di Stato.

Vogliamo poi sottolineare che tutte le nuove proposte importanti della Commissione sono ormai oggetto di una valutazione d'impatto, che fornisce un'analisi approfondita di tutte le ripercussioni significative a livello economico, sociale e ambientale. Gli effetti incrociati e le sinergie vengono chiaramente spiegati e se ne tiene conto nel processo decisionale. Abbiamo creato un Comitato indipendente per la valutazione d'impatto, che controlla e formula pareri, migliorando di molto la qualità del nostro lavoro: si tratta di un trampolino verso una vera e propria cultura della proporzionalità e della sussidiarietà nella legislazione.

Il programma «Legiferare meglio» non è un evento episodico, ma un processo continuo. I risultati raggiunti finora hanno già consentito grossi risparmi alle imprese e ai cittadini europei. Siamo comunque decisi a continuare a lottare contro la burocrazia a livello europeo e invitiamo gli Stati membri dell'Unione a portare avanti le loro battaglie con lo stesso vigore a livello nazionale. Le economie europee saranno così in grado di affrontare le sfide di un'economia mondiale in divenire e di coglierne le nuove opportunità.

* Presidente della Commissione europea

** Vicepresidente della Commissione europea

TAGLIO A PROCEDURE E ONERI

Il nuovo Codice doganale elettronico darà slancio al commercio internazionale. Un piano per ridurre i costi amministrativi.

I NUMERI

28 miliardi

Benefici economici

Sono gli euro che si potranno risparmiare ogni anno quando si avvierà l'area unica dei pagamenti

2,5 miliardi

Gli euro risparmiati all'anno

Sono i benefici che si otterranno quando sarà pienamente operativo il nuovo Codice doganale elettronico. Un sistema privo di documenti cartacei che permetterà lo scambio di dati fra imprese e autorità pubbliche

25%

Il taglio dei costi

È la riduzione degli oneri amministrativi prevista entro il 2012. Comporterà un aumento di 150 miliardi di euro, pari a circa l'1,5% circa del Pil europeo

600mila

Le aziende coinvolte

Sono le Spa che con il piano di riduzione degli oneri amministrativi non dovranno più commissionare costose relazioni di esperti su progetti di fusione o divisione di piccole imprese. Più di 300mila i trasportatori che non dovranno tenere documenti di trasporto distinti

